

JUNIOR SCHOOL

ESOME CHARACTER AND IMPACT
MAY SO AS TO POSITIVELY FACE LIFE CHALLENGES
E THAT PROVIDES THE BEST AND

FUNDED BY: INSIEME PER DONARE UN SORRISO ODV
SPONSORED BY: GRAZIELLA
IN LOVING MEMORY OF ANGELO MONI



INSIEME PER DONARE UN SORRISO

2024

10° EDIZIONE



**Mai
ti è dato un desiderio
senza che ti sia dato
anche il potere
di realizzarlo.**

(Richard Bach)





Era il 2013
e tutto iniziò così...



Premessa

Non è stato un anno facile, la gioia di fare e di vederli conquistare un pezzo di vita, si è fusa al rammarico delle sconfitte, alla paura dell'alluvione, che solo per fortuna non ha colpito la nostra zona, e alla scomparsa di uno di loro.

Ora è venuto il momento di raccontare, di fare bilanci, come ogni anno, e di rendere possibile che tutto vada avanti.

I progetti che avevamo programmato per il 2024 direi che li abbiamo realizzati tutti, grazie ai fondi raccolti:

La scuola

Il pozzo

La fattoria

Il sostegno di tutti voi è stato fondamentale.

Spesso avrei voluto avervi lì con me, so che non è possibile. Ma in qualche modo ci siete stati, e ci sarete ancora.

Questo incontro, che ormai ci vede insieme da anni, almeno con una parte di voi, non è solo una raccolta fondi, ma va oltre. È un punto di arrivo e allo stesso tempo un punto di partenza.

È la trama su cui costruire rapporti fatti di amicizia, di empatia, indispensabili per trovare la voglia e anche la forza di continuare nell'impegno preso.

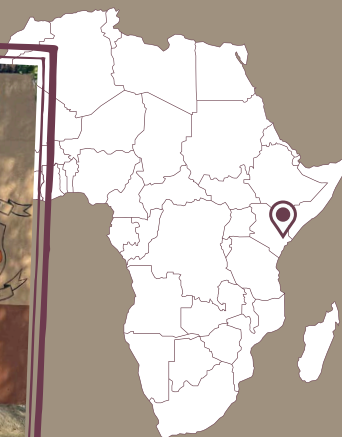
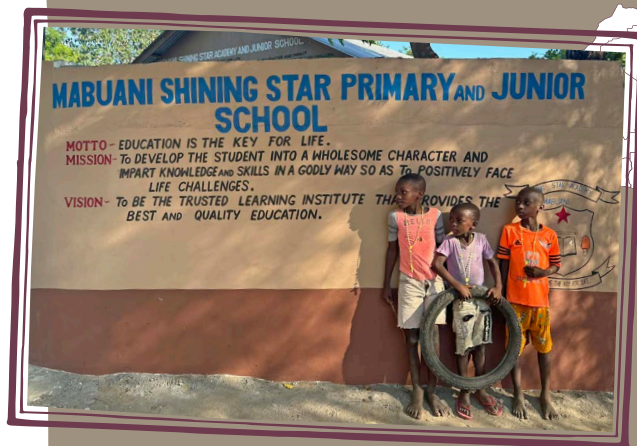
Donare un sorriso una volta può essere appagante e facile, ma ciò che ci siamo ripromessi va molto al di là di questo.

Lo abbiamo scritto sulla facciata della scuola:

Motto: Education in god is the key of life.

Mission: to develop the student into a wholesome character and impart knowledge and skills in godly way so as to positively face life challenges

Vision: to be the trusted learning institute that provides the best and quality education



È ambizioso e difficile da realizzare, ma ci riusciremo se saremo capaci di non perdere la costanza di guardare sempre avanti.

Sulla facciata abbiamo scritto, come doveroso, in memoria di Angelo, per non dimenticare mai, ma sotto ci sono scritti tutti i vostri nomi, anche se invisibili. Nomi che spero saranno sempre di più.



Con affetto
Graziella

MAI PIÙ UN ALTRO ERICK

Niente è per caso, lo ripeto sempre, anche questa volta non lo è stato. Quella mattina la tristezza era nell'aria, quando sono entrata nella scuola per portare delle cose che mi avevano chiesto.

Ho visto le guance rigate di lacrime, le spalle piegate dei bambini, nessuno mi è corso incontro.

Poi le parole che non avrei mai voluto sentire dire: *“Nella notte un bambino della prima classe, Erick, è morto nel sonno.”*

Un profondo silenzio dentro di me.

Il tempo di assaporare il dolore, per poi lasciare il posto all'accoglienza. Mi sono unita alla delegazione della scuola che stava andando a visitare la famiglia per offrire vicinanza.

Una capanna fatta di fango, un pezzo di lamiera appoggiato sopra e fermato con dei sassi, era la loro casa. Case che a noi sembrano uscite dalla favola dei tre porcellini, realtà per la maggior parte di loro.



Dentro la dignità
del dolore, forse anche
della rassegnazione.

Ci hanno accolti in maniera
composta, e ascoltati.

Anche io ho detto due parole,
e una preghiera.



Ho abbracciato la madre,
l'ho stretta forte e
da quell'abbraccio sono uscite
le parole: *“Pregherò per Erick e
vi aiuterò con tutto ciò che mi
sarà possibile fare.”*

Sono tornata da loro il giorno
dopo per capire meglio come
aiutarli e la causa di quanto era
accaduto.

Secondo la loro tradizione il funerale è una cerimonia
importante e dispendiosa. La consuetudine vuole che si
accolgano tutti coloro che vorranno venire in visita e donare
loro del cibo, che verrà scambiato con un'offerta che servirà a
raggiungere la somma necessaria per le spese del funerale.



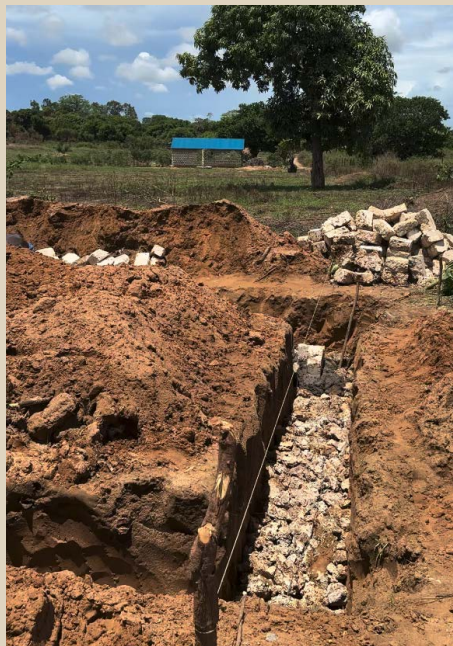
Ho portato 100 kg tra farina di mais, fagioli, zucchero e tè.
Non ho pagato le spese del funerale per scelta, ho fatto qualcosa di diverso, qualcosa che rimane.

Mi sono guardata intorno, di fronte alla loro casa c'erano un mucchietto di mattoni e uno di sabbia, su un fazzoletto di terra che hanno comprato con qualche soldo in più.

Immediata l'idea di come aiutarli.



la casa di Erik - **Prima**



Il padre è muratore, così
io ho comprato il materiale
e lui ha lavorato.

Presto avranno una casa vera.

Niente potrà riportare Erick
in vita, ma avranno un luogo
dove crescere gli altri due
figli e dove ricordarlo.



la casa di Erik - **Dopo**

DALL'IMMOBILITÀ DEL DOLORE...

Mi sono sentita addosso la colpa della sua morte.

Ho pianto, pregato con loro.

Ho fatto promesse, consapevole che non sarà mai abbastanza quello che possiamo fare.

Mi sono chiesta se assumeva i farmaci con regolarità, se erano le dosi giuste, se avevano abbastanza soldi per comprarli.

Non ho osato chiedere di più. Il solo pensiero mi ha ferita.

Impensabile la morte di un figlio.

Inaccettabile che sia accaduto così.

Curarsi è un lusso, pochi se lo possono permettere.

Il lavoro che facciamo non è abbastanza o forse non è stato fatto nella maniera giusta.

Uno dei progetti su cui abbiamo investito molto è stato proprio il mantenimento dei **controlli sanitari**, che un medico effettua dal 2023, **ogni mese e quando è necessario**, su segnalazione delle maestre che hanno il compito di fare una pre-valutazione.

Ho pensato che forse era proprio lì l'anello mancante e così il medico continuerà a visitare i ragazzi ogni mese, ma da ora in poi alle maestre, che hanno il compito di raccogliere i dati, si affiancheranno le famiglie, per far sì che le informazioni utili siano più precise possibili.



Un cambiamento che può dare i suoi frutti, ma che non è semplice da realizzare.

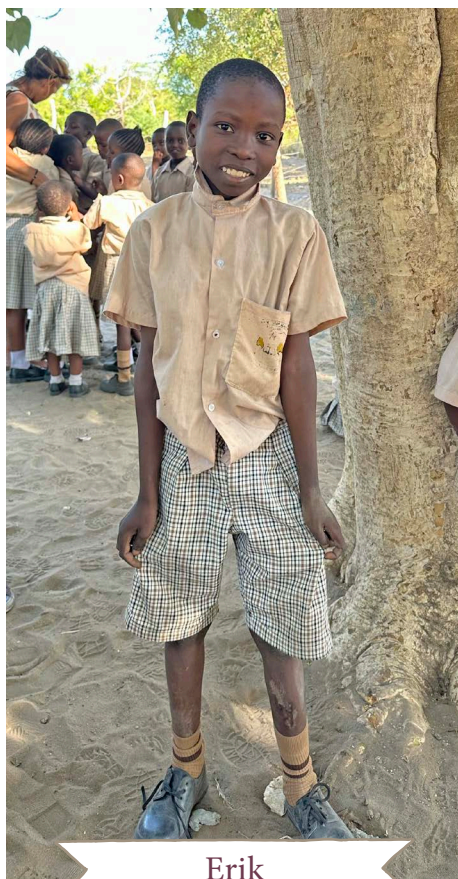
Molti non hanno fiducia o addirittura temono le medicine. Preferiscono, in caso di problemi, affidarsi a Dio o al Muganga. La loro cultura ancestrale, insieme alla povertà, genera il perdurare di malattie altrimenti curabili e, forse, ha portato alla morte di Erik.

Non si può combattere contro una cultura radicata, se non con la tenacia di andare avanti, nel rispetto di ciò che sono.

Goccia dopo goccia, si riesce a scavare la pietra. Questo stiamo facendo e questo ha portato a delle vittorie.

Come per Emmanuel, il bimbo che l'anno passato fu operato a Nairobi per l'infrazione ossea alla gamba. Lui continua ad essere controllato e curato costantemente per la sua malattia genetica.

Purtroppo la stessa malattia è stata diagnosticata, grazie alle visite periodiche del medico a scuola, anche ad uno dei suoi fratelli: Bernard. Tutti e due verranno controllati e curati costantemente.



Erik

LA SCUOLA HA CAMBIATO VOLTO



Completare la costruzione della scuola era uno dei progetti su cui lavoriamo da tempo, vederla lì di soli mattoni e calcina era come guardare un vestito stracciato, incapace di proteggere chi lo indossa.

Ci sono voluti anni e la generosità di molti. In particolare la realizzazione degli intonaci è stata possibile grazie alla raccolta fondi dello scorso pranzo annuale.

In conclusione, dopo l'intonacatura di tutte le pareti, interne ed esterne, fatta con operai del luogo, siamo passati alla imbiancatura, che come previsto è stata “Made in Italy”.



L'amico Milio, che non finirà mai di ringraziare, fornito di secchio e pennello è volato da Poggibonsi a Mabuani per fare la magia.

Abbiamo scelto i colori, in richiamo alle uniformi, e poi, in dieci giorni di infaticabile lavoro...



... il vestito nuovo era pronto!



Oltre a questo i bagni dei bambini sono stati messi a norma installando un deposito dell'acqua e facendo tutto il necessario per garantire sicurezza igienico sanitaria.





Adesso la nostra scuola non solo è bella,
ma è anche sana





IL POZZO



*“Più ci saranno
gocce d’acqua pulita,
il mondo risplenderà
di bellezza.”*

Madre Teresa di Calcutta



Lo sognavo da anni questo progetto, anzi forse è una delle prime idee che abbiamo iniziato a pensare con Angelo: una fattoria e un pozzo.

Era la cosa giusta da fare, renderli autonomi, ma era difficile, l’impegno economico grande ed ho sempre messo da parte l’idea.

Ma niente è impossibile, o forse quasi niente, e **ora la fattoria ha il suo pozzo.**

Dopo aver vagliato più preventivi, scelta l’offerta migliore, pagato l’anticipo, la trivella ha iniziato il suo lavoro.



L'emozione e la paura era tanta. Il timore di trovare acqua salata un chiodo fisso nella mia testa. Le notizie che nei dintorni, ben cinque pozzi erano stati trivellati, con riscontro di solo acqua salata, non prometteva niente di buono. Abbiamo disboscato il terreno da coltivare, liberato dalle radici ed arato la terra. Molti i dubbi su come procedere.

Quanto si dovesse scavare, se la vena sarebbe stata appena sufficiente per la fattoria o generosa da poterla utilizzare anche per le famiglie dei villaggi vicini.

Le cose sono andate nella maniera migliore.
La fortuna ci ha baciati.
Dopo aver scavato per 57 metri, è stata trovata acqua dolce in abbondanza.



Una vittoria questa volta.

Così una pompa ora la convoglia in un deposito, per le culture e gli animali della fattoria. Adesso per il pompaggio, stiamo usando un generatore, nel futuro spero di realizzare un'impianto a pannelli solari.

Un rubinetto è stato montato fuori della proprietà e, come promesso, le donne ed i bambini - perché questo è il compito cui normalmente devono attendere - finalmente non dovranno più portare sulla testa la tanica da venti chili, per chilometri!



Non finirò mai di riangraziare chi ha permesso tutto questo. In particolare : *gli amici di Castiglione dei Pepoli, Rotary Valdesa e Mediolanum, che si sono impegnati con donazioni o organizzando eventi.*

LA FATTORIA

La fattoria, come ci aspettavamo, va alla grande.

Adesso, con le piogge e l'aiuto della nostra acqua, viene coltivato il mais e poi gli ortaggi: pomodori, carote, melanzane, papaia, fagiolini e bietole.

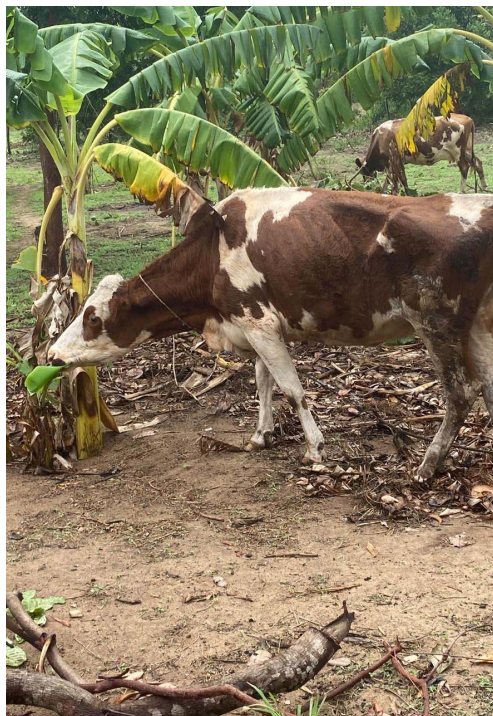


Abbiamo due pollai sistemati a dovere, che accolgono già a rotazione l'allevamento di 1000 polli.

Abbiamo anche un allevamento “locale” come vengono chiamati qui gli animali da cortile ruspanti.

Ci sono galli e galline, faraone e anatre. Da poco le 200 galline hanno iniziato a deporre le uova, ottime per la merenda.

“Regina” è la prima mucca da latte, l’abbiamo tolta da una triste situazione di chiusura e malnutrizione; è arrivata mesi fa, ha una compagna, presto partoriranno entrambe un vitellino e dopo inizieranno a produrre latte, ottimo per la colazione.



Oltre a loro circolano indisturbate dodici caprette. Guardarle mette di buon umore.

Tutto è sempre più verde, ci sono piante di mango, papaia, anacardi, frutto della passione, banani e platani.

Nella fattoria lavorano ben sei persone in maniera continuativa, oltre alle donne che saltuariamente preparano i polli per la vendita, in base alle ordinazioni.

Nella fattoria abitano due persone splendide: Karemba e suo figlio Joele, che sono capitati per caso sulla mia strada.

Lei è una nostra ex alunna, una gran brava persona, come mi è stata presentata.

Si prenderà cura della fattoria e ne sarà il guardiano.

Un compito non facile ma importante, visto che nell’ultimo

anno ben due Askari (guardiani) non si sono comportati proprio da brave persone e hanno rubato sparendo subito dopo.

Per suo figlio Joele pagheremo la retta della scuola.

Per loro abbiamo costruito una vera casa, che renderà la loro vita almeno un poco più facile, visto che il padre, come succede spesso, li ha abbandonati.



ANCORA ISTRUZIONE

Oltre ai 250 bambini della nostra scuola l'associazione dà sostegno ad altri 45 ragazzi e ragazze in altre scuole, sia per le primarie che le secondarie.

Sono o sono state inizialmente e principalmente adozioni a distanza, oppure borse di studio per merito.

Alcune famiglie sostenitrici, per motivi imponderabili, non hanno potuto più sostenerli, ma io non li ho potuti “rimandare a casa”, perché altrimenti sarebbe stato inevitabile per loro l'interruzione degli studi.

Sono bambini e bambine, selezionati personalmente andando a vedere dove e come vivono, che senza un aiuto economico non avrebbero potuto studiare.

Ogni anno mi occupo di ciascuno di loro. Ogni trimestre e fine anno scolastico visiono il documento dei risultati. Se i risultati non sono più che buoni cerco di capire come mai, parlando con loro e con le loro famiglie.

Il ministero dell'istruzione ha instaurato una regola da qualche anno, secondo la quale la promozione all'anno successivo è garantita, indipendentemente dai risultati. Scelta alquanto discutibile, a mio parere.

Regola infatti che non vale per i nostri studenti. Andrà avanti solo chi si impegna e dimostra di meritare i nostri sforzi!

Naturalmente ci sarà sempre una seconda possibilità e la verifica che non ci siano motivi di salute o economici che ostacolino lo studio.

Come ad esempio con Lawrence che, al secondo anno delle secondarie, ha avuto un crollo dei profitti, dovuto a un problema alla vista non corretto.

Fin quando era rimasto alle primarie, l'impegno dello studio era relativo e riusciva a contenere le difficoltà di visione, ma il maggiore impegno delle secondarie ha portato a galla la problematica.

Appena sono venuta a sapere le cause dello scarso rendimento ho provveduto ad aiutarli con l'acquisto degli occhiali. Mi aspetto da lui un netto miglioramento per il prossimo anno.



PROGETTI PER FUTURO

Nell'immediato è indispensabile recintare la scuola e costruire un'aula insegnanti con i servizi igienici dedicati, come previsto dalla regolamentazione nazionale. Inoltre servono due aule ed il laboratorio per le due classi della "junior secondary".

I progetti e i preventivi per la costruzione sono già pronti. Vedremo quali saranno le priorità e cosa, a fine anno, sarà possibile realizzare secondo il bilancio del 2024, ma soprattutto con l'esito della raccolta fondi del pranzo annuale del 17 Novembre. Il resto lo faremo nel 2026.



Le parti arancioni della piantina a fianco evidenziano **i prossimi obiettivi:**

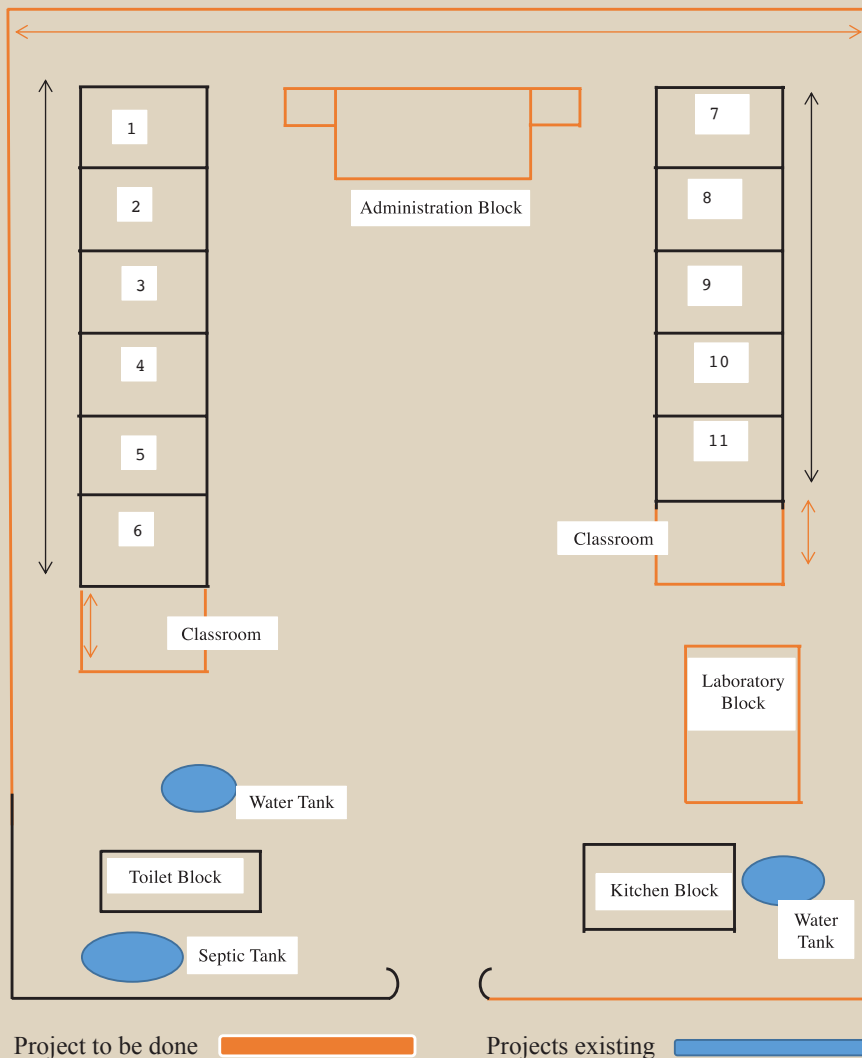
Finire la recinzione

Costruire l'aula e i bagni per gli insegnanti

Costruire 2 aule per la Junior secondary

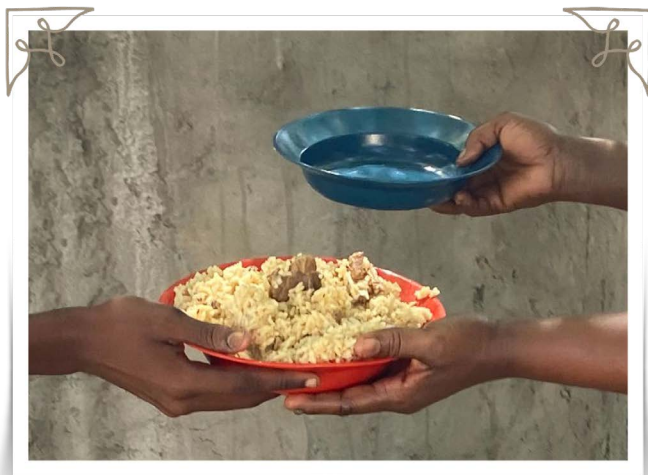
Costruire il laboratorio

MABUANI SHINING STAR ACADEMY



*A seguire... in un futuro lontano...
il sogno di una vera e seria scuola professionale!*

UN ACCORATO APPELLO



La vera priorità è far decollare il progetto **“Cibo per tutti”**, che purtroppo non riesce a partire come vorrei, nonostante sia in piedi da cinque anni.

Lo pensavo semplice da realizzare, al contrario si è rivelato il progetto più difficile da portare avanti.

Non abbiamo mai raggiunto il numero dei **150 sostenitori necessari per garantire i tre pasti al giorno**. Eppure credo che tutti noi abbiamo chiaro che il cibo è essenziale per la crescita fisica e mentale di un bambino.

Il picco massimo è stato di 86 iscritti ma raramente costanti. Ad oggi per il 2024 hanno aderito solo in 54, molti dei quali sono nuovi nominativi. I dati fanno capire che purtroppo è la continuità che manca. Spesso siamo distratti nella nostra vita, che magari non sempre è proprio un mare calmo, e lo capisco.

Per chi volesse fare il bonifico, ma magari si dimentica, basterà dare disposizione alla propria banca per effettuare un rid bancario **mensile di 13 euro**.

Per chi invece preferisce versare quote annuali o quadrimestrali, sarò io stessa o il nostro tesoriere a ricordarvelo con un messaggio o una mail alla scadenza.

A pensarci bene sono: **12,50 € al mese**,
50 € ogni quadrimestre... **150 € per un anno intero**.

Sono cifre modeste per molti, magari più impegnative per altri, ma non impossibili. Non mi piace chiedere, ma la garanzia della perseveranza è fondamentale.

Alla mensa attualmente viene data la colazione ed il pranzo, la merenda, che avevo inserito a inizio anno, è stata interrotta proprio per mancanza di fondi.

Mi duole dirlo, ma proprio non ce la faccio!

Per mantenere i due pasti stiamo utilizzando le donazioni straordinarie di amici generosi e fedeli, ma tale impiego non permette di affrontare altre necessità improvvise, soprattutto quelle mediche.

In conclusione chiedo uno sforzo di memoria a chi si è già impegnato e di azione a chi pensa che valga la pena dare un'opportunità ai nostri 250 ragazzi di crescere sani.

E magari di coinvolgere anche un amico, o un fratello, una zia, un cugino, così che ragazzi come Emmanuel, Joele, Faith, Farida, Erick... possano avere l'opportunità di una vita migliore.

Ricordo che l'importo è totalmente detraibile fiscalmente!

UNA STORIA, DELLE TANTE, DA RACCONTARE

Un incontro che può cambiare la vita...

Le ho incontrate la mattina presto, Faith e Farida, lungo la strada per andare alla fattoria. Occhi grandi e un corpo da bambina su due piedi magri e scalzi.



Faith e Farida

Le ho guardate stupita, mi aspettavo di vedere lo zaino per la scuola, invece, sulla spalla tenevano la tanica gialla per andare a prendere l'acqua.

Non ho potuto non fermarmi e chiedere perché non fossero a scuola. La risposta quasi scontata.

Non hanno soldi per pagare ciò che anche la scuola del governo chiede per libri, esami e uniformi.

Non potevo non fare niente.

Ho mandate a chiamare la loro mamma e ho parlato con lei! Si chiama Jaklin è sola a crescerle e vorrebbe fare di più, ma non può.



Faith, la più piccola, non frequenta la scuola da due anni, mentre Farida che frequentava una scuola pubblica, con grande entusiasmo e ottimo profitto, non ha potuto sostenere l'esame a novembre della prima Junior secondary, che va pagato prima di sostenerlo.

Le ho fatte salire in auto e siamo andate alla loro scuola, dove la dirigente mi ha confermato quanto mi era stato raccontato.



Non potevo lasciare che le cose andassero così.
Da allora Faith e Farida frequentano la nostra scuola,
e Jaklin, la madre, lavora alla fattoria.

Per me una bella giornata, finita con tre sorrisi in più
e per loro una possibilità.



Donare sorrisi fa bene al cuore
e basta poco!

COME DONARE

Potete sostenere i nostri progetti
facendo un bonifico all'associazione.

Questi sono i dati necessari:

"Insieme per Donare un Sorriso ODV"

IBAN IT95M 08425 71940 000040533457
CF 9309069050

seguite i nostri progetti su Facebook e Instagram:



Insieme per Donare un Sorriso



donare_unsorriso

www.insiemeperdonareunsorriso.it

INSIEME PER DONARE UN SORRISO